

De Pellegrin: «Compatti come una squadra»

Il candidato del centrodestra dopo l'accordo con Fratelli d'Italia: «Punteremo su turismo, cultura e sport»

BELLUNO Tre parole d'ordine: turismo, cultura, sport. E quattro liste a sostegno nell'assalto a Palazzo Rosso. Memore dei suoi trascorsi paralimpici, Oscar De Pellegrin è riuscito a fare squadra compattando attorno a sé tutto il centrodestra bellunese. Un'operazione non facile, che ha visto fino all'ultimo il tentennamento di Fratelli d'Italia, ma che alla fine è andata in porto. E ieri, alla presentazione ufficiale della coalizione c'erano tutti. Oltre a Lega (rappresentata da Franco Gidoni) e Fratelli d'Italia (in sala Raffaele Addamiano, con Filippo Osnato intervenuto telefonicamente), pure «Belluno è di tutti», Liga Veneta (Franco Roccon), Coraggio Italia (il movimento fondato dal sindaco di Venezia Brugnaro e rappresentato da Raffaele Baratto), Forza Italia (da Dario Bond), Civiltà Bellunese e Patto Belluno Dolomiti.

A portare la voce dei vari gruppi civici è stato l'avvocato Luca Dalle Mule. La coalizione sarà formata da due liste civiche («Belluno al centro» e «Noi con Oscar») e due di partito: Lega e Fratelli d'Italia. Ma i vari simboli - spiega il candidato sindaco - convergeranno in un'unica direzione: «Un uomo solo non va molto lontano. Nemmeno nello sport, lo posso assicurare: se non avessi avuto l'appoggio di un team, non avrei mai vinto una medaglia alle Paralimpiadi. È fondamentale che dietro ci sia una squadra, pronta a condividere un obiettivo».

Un concetto, quello di team, che ritorna anche nello slogan «Caratteri diversi, obiettivo comune»: «Vogliamo metterci a disposizione della città - prosegue De Pellegrin - . Il nostro progetto è basato sulle persone e sui valori del gruppo, senza i quali non riuscirebbero a emergere le competenze del singolo».

Tre i punti cardinali attorno ai quali muoverà il programma elettorale. «Il miglioramento legato al benessere



Al lavoro Oscar De Pellegrin con gli esponenti della coalizione che lo sosterrà

ciare una fitta rete di contatti, creare collaborazioni e sinergie. Ed è necessario sfruttare il traino di Olimpiadi e Paralimpiadi. Perché l'indotto che può nascere per il capoluogo di provincia è di assoluto rilievo. Non a caso, sono già in contatto con i vertici del Coni e del Comitato italiano paralimpico». Le liste «sono già praticamente chiuse», rivela il candidato sindaco del Centro-

destra, «e attorno a noi vedo molto entusiasmo e voglia di mettersi in gioco. Tutti i nomi saranno presentati a tempo debito, in questo momento stiamo "formando" i potenziali candidati, a gruppi di 20-25 alla volta, perché sappiamo presentare al meglio il nostro progetto». Non secondario il ruolo che giocherà l'«Ascolteria», lo spazio inaugurato ieri in via Cavour 61. «Non sarà il classico "quartier generale" da campagna elettorale - assicura De Pellegrin - ma un laboratorio di idee. Abbiamo fissato delle urne in cui chiunque potrà inserire indicazioni e proposte. Perché è solo attraverso il dialogo e il confronto che possiamo migliorare».

Moreno Gioli

14 MARZO 2020 | 83 PAG. 13



Oscar De Pellegrin
Belluno deve aprirsi a un sistema collegato con Venezia e il resto d'Italia. Le liste? Già quasi chiuse